

SCENA II.

Atrio.

COSTANZA, e poi PULCHERIA.

Largo assai.

Traversa bassa.

Violino I. II.

Viola.

COSTANZA.

Bassi.

Morte, vie ni, mà in
van ti chiamo, oh morte, in vantì chiamo, morte, vieni, morte, vieni, mà in van, in van ti chiamo, oh morte!

(Fine.)

Dal Segno.

Sei la fi - ne de'ma.li, e da me lungे ti vuol mia cruda in.saz.i.a.bil sorte. Morte,

Pulcheria.

A me nel mio Ros so-re del parche a te nel tuo do-lor do-vreb-be vol-ge r un guardo di pie-ta - de il Cie-lo. Ma del pa-dre i fu-ro-ri cer-to ve-drان la fi-glia de-gli a.vi au-gu-sti i-mi-ta-